



## Tema: falchi e colombe – Conflitti

Per esaminare il tema dei conflitti sono state create tre sezioni di lavoro distinte. Ogni sezione è dedicata a un aspetto particolare del tema e mette in risalto prospettive e sfide diverse.

- Sezione 1** Come si sviluppano i conflitti?  
**Sezione 2** Il costo umano dei conflitti  
**Sezione 3** Che cosa occorre per fare la pace?

Ogni sezione comprende:

- note di orientamento per gli insegnanti (2-4 pagine)
- attività
- materiale visivo e testuale di supporto
- consigli su risorse online

Ogni sezione è stata messa a punto in modo da poter essere trattata in circa 60 minuti, ma ciascun insegnante è libero di decidere in merito alle attività in classe o di gruppo da svolgere. Tra le possibili attività vi sono discussioni condotte dall'insegnante, lavori di gruppo, attività di autoapprendimento e l'impiego di fonti storiche primarie e secondarie.

### Descrizione generale del tema

L'Europa odierna è in gran parte il frutto sia di una storia caratterizzata da guerre, occupazioni e distruzioni sia di una storia di solidarietà, negoziati e riconciliazioni. Benché la maggior parte degli europei viva attualmente in un contesto pacifico e associ la guerra ad altre zone del mondo o alla storia remota, le dinamiche dei conflitti e delle collaborazioni che hanno plasmato il nostro continente continuano a interessare tutti noi. Di fatto, tali meccanismi dipendono fortemente dalle scelte di cui dispongono gli individui e i gruppi di persone, dalle decisioni che essi prendono e dalle conseguenze di tali decisioni.

Questo tema presenterà il ruolo delle singole persone e dei gruppi nello scatenare, esacerbare, placare ed evitare i conflitti, offrendo in tal modo l'opportunità di esaminare con gli studenti questioni morali di fondo. Mediante il confronto tra eventi storici e il loro collegamento ad azioni individuali, le attività e le domande proposte promuoveranno sia la ricerca storica sia la cittadinanza attiva tra gli studenti.



## Definizioni

Gli studenti potrebbero avvalersi delle seguenti definizioni durante alcune delle attività proposte.

### *Conflitto*

Dalla parola latina *conflictus*, che significa collisione e scontro. Il termine indica un disaccordo tra due o più parti, che i soggetti interessati percepiscono come una minaccia per i loro bisogni, interessi o affari.

*Fonte: materiale didattico "Youth Transforming Conflict", Consiglio d'Europa, 2012*

### *Pace*

Pace negativa: la pace è semplicemente il contrario della guerra. L'obiettivo è sempre quello di evitare la guerra tramite il mantenimento dell'equilibrio dei poteri e la dissuasione anziché attraverso la cooperazione.

Pace positiva: pace conseguita con mezzi pacifici, ossia impiegando metodi per ottenerla che rispettano i principi della giustizia e dei diritti umani.

*Fonte: materiale didattico "Youth Transforming Conflict", Consiglio d'Europa, 2012*

### *Pacifismo*

Approccio che rifiuta il ricorso alla violenza quale mezzo per risolvere i conflitti. Il termine comprende una serie di posizioni, dal rifiuto di ogni forma di violenza in qualsiasi circostanza, anche per legittima difesa, agli appelli per la completa abolizione delle istituzioni militari e della guerra. I pacifisti ritengono che le controversie internazionali possano e debbano essere risolte in modo pacifico.

*Fonte: materiale didattico "Youth Transforming Conflict", Consiglio d'Europa, 2012*

### *Vittima*

Persona che ha subito maltrattamenti e/o attacchi, verbali e/o fisici.

*Fonte: unità didattica per gli insegnanti "Decision-Making in Times of Injustice" dell'organizzazione "Facing History and Ourselves"*

### *Astante*

Persona o gruppo di persone che assiste a un comportamento inaccettabile ma non fa nulla per fermarlo.

*Fonte: ibid.*

### *Perpetratore*

Chi commette reati e altri atti di ingiustizia o violenza.

*Fonte: ibid.*

### *Soccorritore*

Persona che cerca di salvare le vittime di violenza.

*Fonte: ibid.*